

DELIBERA N. 28 DEL 5.05.2003

OGGETTO: Approvazione "Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale". Verbale di Seduta Deserta.

In Pubblicazione dal 28.05.2003

PRESIDENTE:

Possiamo adesso andare avanti con i lavori della seduta, riprendendo l'esame del regolamento del Consiglio Comunale.

Ci eravamo fermati all'art.5, si riprende la seduta riprendendo dal capo III art.6. Prego Consigliere De Bari.

CONS. DE BARI:

Presidente, vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

C'è un fatto importantissimo che si è verificato, ossia, l'abbandono dell'aula da parte della Minoranza, cosa che ci pone in una difficoltà oggettiva nell'analizzare serenamente il regolamento.

Anche perché lo sforzo ai diversi livelli di analisi di questo regolamento, è stato condotto in una logica comune.

Il gravissimo comportamento che tiene la Minoranza e che impedisce questa normale dialettica, sta anche a provare la strumentalità di quanto affermato all'inizio di seduta.

Per questo consiglio alla Presidenza di disciplinare i lavori in modo tale che si approfondiscano gli argomenti e le discussioni, riservandosi in seguito, anche di disciplinare il voto sull'articolato. Per cui faccio una proposta, ossia, di leggere il regolamento per capi ed avviare una discussione, nel senso di un approfondimento delle questioni sollevabili, anche approfittando della presenza in aula di tre componenti della Commissione che ha redatto lo Statuto, per poi riservarsi di disciplinare la votazione nel prosieguo della seduta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Bari. E' chiaro che per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno - parlo come Presidente della Commissione che ha elaborato questo regolamento - sarebbe importante che la Minoranza, almeno su quest'argomento che riguarda l'intero Consiglio Comunale e non l'Amministrazione Comunale, fosse rimasta in aula, proprio perché, ripeto, questo è un regolamento del Consiglio Comunale. Al di là delle discussioni che sono avvenute su certe questioni, male ha fatto la Minoranza ad abbandonare l'aula.

Circa la proposta del Consigliere De Bari, ci sono interventi?

Non essendoci interventi, io direi di procedere in questo modo: diamo prima lettura del regolamento, partendo dall'art.6 ed apriamo la discussione generale sul capo III partendo dall'art.6.

Se ho capito bene, questa era la proposta del Consigliere De Bari.

Prego Consigliere Panunzio.

CONS. PANUNZIO:

Sono d'accordo con la proposta del Consigliere De Bari.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

CAPO III

IL PRESIDENTE - I VICE PRESIDENTI - L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Art.6

Il Presidente del Consiglio Comunale

Compiti e funzioni

1. Il Presidente rappresenta il Consiglio comunale, organo elettivo di governo con rappresentanza generale della Comunità, assicurando l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico amministrativo secondo i principi stabiliti dal Testo Unico e dallo Statuto, promuovendo gli interventi e le iniziative più idonee per rendere effettivo e costante il rapporto del Consiglio con la popolazione e con gli organismi di partecipazione.
2. Il Presidente convoca, presiede e dirige i lavori e le attività del Consiglio comunale, esercitando le sue attribuzioni con imparzialità ed equità. In particolare:
 - a) Promuove l'esercizio delle funzioni proprie del Consiglio comunale previste dall'art.42 del T.U. n.267/2000 e dalle altre leggi;
 - b) Realizza, con il Sindaco, il raccordo tra l'attività di indirizzo e di controllo politico amministrativo e di adozione degli atti fondamentali attribuiti dalla legge al Consiglio, con l'attività di governo e di amministrazione della quale il Sindaco, rappresentante dell'Ente e della Comunità locale, è il responsabile;
 - c) Assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio;
 - d) Propone la costituzione delle Commissioni consiliari, cura l'attività delle stesse per gli atti che devono essere sottoposti all'Assemblea;

- e) Promuove da parte del Consiglio le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze previste dallo Statuto e, in conformità allo stesso, l'attribuzione alle opposizioni della presidenza delle Commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite;
- f) Attiva l'istruttoria prevista dall'art.49 del Testo Unico sulle deliberazioni di iniziativa dell'Assemblea e dei consiglieri nell'ambito delle competenze che la legge ha riservato al Consiglio;
- g) Programma le adunanze del Consiglio comunale e ne stabilisce - di concerto con la Commissione Affari Istituzionali - l'ordine del giorno, tenuto conto delle richieste e proposte dell'Assemblea, del Sindaco e della Giunta, delle Commissioni, dei singoli consiglieri, che risultano istruite ai sensi di legge;
- h) Cura rapporti periodici del Consiglio con il Collegio dei Revisori dei Conti che collabora con il Consiglio stesso nelle funzioni previste dall'art.239 del Testo Unico;
- i) Promuove la partecipazione e la consultazione dei cittadini secondo quanto dispone l'art.8 del Testo Unico in conformità allo Statuto ed all'apposito regolamento;
- j) Promuove ogni azione necessaria per la tutela dei diritti dei consiglieri comunali previsti dagli articoli 43 e 44 del Testo Unico, dallo Statuto e dal Regolamento;
- k) Apre e chiude la seduta; ha facoltà di prendere la parola in qualsiasi momento; concede la parola; pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare; assicura l'ordine delle sedute e la regolarità delle discussioni; può sospendere e sciogliere la seduta, anche a richiesta del Sindaco o dei Capigruppo consiliari; può ordinare che sia allontanato dall'aula il consigliere che, benché richiamato due volte, continui a violare il Regolamento; può ordinare che sia espulso chiunque disturbi lo svolgimento della seduta. A tale effetto, il Presidente

dispone sull'utilizzazione del Corpo di Polizia Municipale assegnato al Consiglio;

- l) Può chiedere al Sindaco, agli uffici del Comune e agli Enti da esso dipendenti atti, informazioni, pareri e relazioni sulle attività dell'Amministrazione, che devono essergli tempestivamente forniti; può convocare i dirigenti per ottenere chiarimenti ed informazioni;
 - m) Sovrintende al funzionamento degli uffici del Consiglio e dei suoi organi;
 - n) Autorizza le missioni per la partecipazione dei consiglieri a convegni, manifestazioni, studi inerenti la carica istituzionale;
 - o) Mantiene i rapporti con il Sindaco al fine di assicurare il buon funzionamento del Consiglio e delle Commissioni consiliari;
3. Al Presidente sono inviati gli ordini del giorno della Giunta e copia degli atti deliberativi da essa approvati, copia degli atti monocratici del Sindaco, copia dei provvedimenti assunti dagli organi di controllo e l'elenco delle determinazioni dirigenziali, compresi gli atti degli Enti strumentali del Comune.
4. Il Presidente dispone dei locali della Presidenza e di quelli assegnati al Consiglio comunale ed ai gruppi consiliari e ne autorizza l'utilizzo per altre esigenze temporanee e comunque di interesse pubblico.
5. Nelle manifestazioni ufficiali il Presidente affianca il Sindaco indossando il distintivo di cui all'art.26, comma 7, dello Statuto.

PRESIDENTE:

Terminata la lettura dell'art.6 del capo III, continuiamo con la lettura? Prego Consigliere Panunzio.

CONS. PANUNZIO:

Presidente, io direi di economizzare i lavori: proseguiamo con la lettura leggendo tre/quattro capi, dopodiché decidiamo sulla discussione generale.

PRESIDENTE:

Proseguiamo con la lettura.

Art.7

I vice Presidenti

1. In caso di assenza, astensione o impedimento del Presidente le funzioni vengono svolte dai due vice Presidenti con precedenza per il vice Presidente espressione della minoranza al quale il Presidente conferirà, con appositi atti di delega, le funzioni vicarie generali.

Art.8

Revoca del Presidente e dei vice Presidenti

1. Il Presidente e i vice Presidenti possono essere revocati su proposta motivata e sottoscritta da almeno 1/3 dei consiglieri assegnati al Comune.
2. La proposta viene messa in discussione non prima di venti giorni e comunque non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. La stessa deve essere approvata mediante votazione a scrutinio segreto per chiamata ed a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati al Comune.
3. In caso di revoca il Consiglio comunale provvede, contestualmente, alla nomina del nuovo Presidente o vice Presidente.

Art.9

Ufficio di Presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, che lo convoca e lo presiede, e dai due vice Presidenti.
2. L'Ufficio di Presidenza assolve alle funzioni previste dallo Statuto e dal presente Regolamento. In particolare, l'Ufficio di Presidenza, di concerto con la Commissione Affari Istituzionali, ha il compito di verificare lo stato di attuazione e il rispetto dello Statuto e del Regolamento di

Consiglio, di predisporre e coordinare le eventuali modifiche o integrazioni, così come le misure organizzative ed i provvedimenti necessari per una loro funzionale applicazione.

3. L'Ufficio di Presidenza coadiuva il Presidente nell'espletamento di tutte le sue funzioni e si pronuncia sull'interpretazione delle norme del presente Regolamento con le modalità stabilite dall'art.2, nonché sulle giustificazioni delle assenze fornite dai consiglieri comunali.
4. L'Ufficio di Presidenza decide sulle questioni di norma all'unanimità. In caso di diversità d'opinione, da farsi constatare nel verbale delle riunioni, prevale il parere del Presidente.
5. Per l'espletamento delle proprie funzioni, l'Ufficio di Presidenza si avvale dell'apporto del Segretario Generale, del Dirigente del Settore AA.GG. e del personale dell'Ufficio Consiglio Comunale.
6. Delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza è steso verbale a cura del Segretario designato dal Presidente tra il personale addetto all'Ufficio Consiglio Comunale. Dal verbale devono risultare le decisioni adottate e, in sintesi, le eventuali dichiarazioni dei partecipanti ove richiesto.
7. Le riunioni dell'Ufficio di Presidenza non sono pubbliche.

Passo la parola al Consigliere Angione, che come componente della Commissione, procederà con la lettura. Prego Consigliere Angione.

CONS. ANGIONE:

Intanto credo che sarebbe opportuno che chi ha proposto gli emendamenti, li illustri, dal momento che chi propone degli emendamenti, deve poi farsi carico dell'illustrazione!

Ritengo che, aprire una discussione su questi articoli, senza la presenza degli altri Consiglieri Comunali di Minoranza, sia inopportuno, perché ad una discussione che attiene la vita di tutti noi Consiglieri Comunali, credo che non si possa fare a meno della presenza degli altri colleghi Consiglieri, seppur di Minoranza, anche tenuto conto della loro collaborazione utile ad aver tirato fuori questo regolamento. Tra l'altro, a mio avviso, è un regolamento che è necessario

sia approvato all'unanimità e seguito all'unanimità dei Consiglieri Comunali in tutta la sua discussione.

Pertanto, credo che sia necessario che si approvi una mozione d'ordine per il proseguimento dei lavori di questo Consiglio Comunale, perché ripeto, dovremmo partire dalla esposizione da parte di chi ha formalizzato questi emendamenti, spiegando il significato degli stessi e quindi, solo allora aprire una discussione.

Pertanto, torno a dire, è necessario che si stabilisca l'ordine dei lavori e decidere cosa fare. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Angione. Prego Consigliere Panunzio.

CONS. PANUNZIO:

A questo punto, io credo che valga la pena sospendere per qualche minuto la seduta per decidere il da farsi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petruzzella.

CONS. PETRUZZELLA:

Presidente e signori Consiglieri, io ricordo a qualche amico Consigliere di Maggioranza, che abbiamo tenuto negli ultimi tempi varie riunioni di Maggioranza nelle quali abbiamo ulteriormente rivisto il regolamento discutendo ed approfondendo gli emendamenti che in questo momento si chiede di esplicitare.

Si era ritenuto opportuno, in altre sedi, approfondire il regolamento stesso, intanto per una forma di rispetto verso una forza politica che era assente in quella Commissione e poi è altrettanto vero che in una forma di democrazia compiuta, i rappresentanti dei gruppi dovevano portare all'interno di quella Commissione stessa le varie motivazioni e il loro pensare per un regolamento che andasse bene un po' a tutti.

Questo molte volte non è sufficiente ed è necessario invece un allargamento della discussione in Maggioranza, non per stravolgerlo - perché non è stata e non è quella la volontà - ma per dar fiato e di dare la possibilità, anche a Consiglieri che comunque devono venire a votare in questo Consiglio Comunale, di esprimere un qualsivoglia pensiero sul regolamento già completato.

Quindi, è bene che questo lavoro si continui a fare in queste riunioni ed è bene portare in aula delle discussioni quanto più complete possibili. Certamente, oggi è avvenuto un fatto grave, ossia, l'abbandono dall'aula da parte della Minoranza, che invece di discutere un punto all'ordine del giorno "vitale per il nostro Consiglio Comunale", va via!

Noi che cosa siamo in condizione di fare, in questo momento?

Noi siamo in condizione di andare avanti, noi abbiamo i numeri per andare avanti, però abbiamo anche la capacità signorile di dire "discutiamone", perché un regolamento di un Consiglio Comunale, che coinvolge tutti e trenta Consiglieri Comunali, che certamente ha dei punti importanti per il Consiglio Comunale, va

discusso in maniera ampia e partecipata. E il fatto grave è proprio questo: l'abbandono dall'aula della Minoranza, la quale ha posto sulla bilancia due pesi - il regolamento e fatti giornalistici - che non hanno nulla in comune. Io credo che questo sia imperdonabile per una Minoranza che molte volte ha dimostrato di essere razionale e propensa a lavorare per il bene della città; in questo momento forse - dico e sottolineo "forse" - non sono stati molto accondiscendenti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petruzzella. Prima di dare la parola al Consigliere De Robertis, devo dire che l'intervento del Consigliere Angione certamente non era verso la direzione della Maggioranza e proprio perché stiamo discutendo del regolamento è giusto che tutti i Consiglieri Comunali possano dare il proprio contributo.

E' vero che loro hanno abbandonato l'aula, ma credo che anche in altri momenti hanno contribuito a mantenere il numero legale.

Ed allora voglio dire questo: siccome non si tratta di un provvedimento dell'Amministrazione Comunale ma si tratta di un regolamento che riguarda tutto il Consiglio Comunale, l'appello che rivolgo a tutti quanti è che non sempre si può essere Maggioranza, ma si può anche essere Minoranza.

Quindi su questa questione, almeno come Presidente del Consiglio Comunale, io chiedo che su questo regolamento, indipendentemente da come si potrà votare articolo per articolo, ci sia il contributo della Minoranza. Questo è il mio pensiero, è chiaro che l'aula decide ed ognuno si assume le proprie responsabilità.

Prego Consigliere De Robertis.

CONS. DE ROBERTIS:

Presidente e colleghi Consiglieri, avendo fatto parte della Commissione che ha lavorato per la stesura di questa bozza di regolamento, non posso che condividere in toto l'intervento dato dal Consigliere Angione. Mi preme però l'obbligo di ricordare a me stesso, che trattasi di regolamento di Consiglio Comunale e non di regolamento della Maggioranza, per cui condivido, Presidente, le sue parole. La Commissione che ha lavorato con il grande ed importante aiuto del Segretario Generale Dott. Lentini, ci ha portato a licenziare una bozza di regolamento che è stata condivisa e sottoscritta dall'intero gruppo di lavoro, quest'ultimo, nominato in quest'aula da tutti i Consiglieri Comunali e che ritengo abbia lavorato per salvaguardare i diritti del Consiglio Comunale.

Questo, perché il regolamento è alla base di un consesso, perché il regolamento, dove tutela tutti, permette in maniera più seria uno svolgimento dei lavori. Il Consigliere Petruzzella ha fatto riferimento a passaggi e momenti tenuti in maniera successiva, io non voglio polemizzare, però ho condiviso la sua lettera quando invitava tutte le forze politiche a preparare degli emendamenti da sottoporre all'attenzione della Commissione Consiliare che era stata nominata per licenziare quella bozza di regolamento, proprio perché all'interno e con lo stesso

metro e metodo di valutazione, si potessero meglio elaborare ed armonizzare quegli emendamenti.

Non per questo io voglio sottrarmi alla discussione in Consiglio Comunale, che è giusto venga fatta e che venga fatta con la presenza di tutte le forze politiche, per cui una discussione fatta così come la stiamo facendo oggi diventa sterile ed autolesionista.

Quindi, l'invito che ha fatto il Consigliere Angione diventa anche il mio: laddove ci siano degli emendamenti, discutiamo, perché la discussione arricchisce tutti.

Approvare no! Personalmente non approverò nulla, mi farò portavoce di coinvolgere i Consiglieri Comunali dell'Opposizione perché rientrino in aula successivamente o nella prossima seduta, perché ripeto e ribadisco, il Consiglio Comunale se licenziasse - ed io mi auguro che lo faccia - questo regolamento, all'unanimità, farebbe cosa giusta. Contrapporci, in questo momento istituzionale, non giova a nessuno. Per cui, l'invito che faccio oggi - e lo farò fino a quando eserciterò il mio mandato - è che su queste cose si trovi il consenso di tutti, così come noi abbiamo fatto in Commissione.

In definitiva, se si vuole andare avanti, la cosa mi fa piacere, non mi sottrarrò alla discussione, però mi sottrarrò alla votazione di qualsiasi articolo di regolamento o di qualsiasi emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Robertis. Credo che la proposta fatta prima di iniziare la lettura, sia stata quella di leggere il capo III, di discutere degli emendamenti se ve ne erano, e poi fermarsi.

Prego Consigliere Panunzio.

CONS. PANUNZIO:

Vorrei riportare la discussione nei termini esatti: qui ognuno di noi va a ruota libera. Sui principi che attengono un regolamento che riguarda l'intero Consiglio Comunale, siamo tutti d'accordo sul fatto che sarebbe stato meglio essere qua.

Noi se avessimo voluto, avremmo potuto sentirci offesi da quest'atteggiamento della Minoranza ed avremmo potuto continuare i lavori. Non è nelle nostre intenzioni, andare avanti sulla votazione, ma solamente di leggere gli articoli, per economicità di tempo, dopodiché sospendere il Consiglio Comunale per riprendere la discussione generale, articolo per articolo, con votazione anche, nella prossima seduta.

Questo erano i termini del discorso e quindi, non capisco perché tutti fanno i soloni, bacchettano, etc.

Noi siamo tutti convinti che il regolamento debba essere approvato dall'intero Consiglio Comunale e dal momento che siamo democratici, aspetteremo la presenza dei Consiglieri per votare; ma nulla vieta di poter continuare nella lettura dei vari capi.

Questo io ho detto!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere De Bari.

CONS. DE BARI:

Scusate, se ho ben capito, vi sarebbero due proposte: una di sospensione per disciplinare i lavori del Consiglio Comunale e l'altra di sospensione del Consiglio Comunale per poi aggiornarlo.

Io sono favorevole a sospendere il Consiglio Comunale per disciplinare i lavori, ma non sono d'accordo a sospendere il Consiglio Comunale per poi aggiornarlo, perché già dall'inizio, sia il sottoscritto che il proprio gruppo politico, ha stigmatizzato in maniera chiara il comportamento della Minoranza.

La lettura dell'elaborato se è chiara a noi componenti della Commissione, non è detto che sia chiara a tutti i Consiglieri Comunali, tant'è vero che io so che ci saranno alcuni emendamenti da discutere e da valutare. Noi abbiamo già detto che la proposta della Commissione è proposta e che va vagliata nell'ambito del Consiglio Comunale; non c'è nessun giudizio sulla proposta, ma è semplicemente quanto la Commissione, dopo aver lavorato, propone al Consiglio Comunale. Ora, detto questo, se sospendiamo per voler meglio disciplinare questa fase per problemi creati dalla Minoranza, io sono d'accordo a confrontarmi con gli altri gruppi, anche perché sinceramente, se le posizioni che si dicono hanno un senso, la Minoranza ha abbandonato l'aula dicendo che non sarebbe rientrata in Consiglio Comunale se non fosse accaduto non so che cosa!

Quindi, io non so se venerdì la Minoranza ci sarà o meno, per cui ben venga questa sospensione momentanea per disciplinare i lavori, onde affrontare anche questo problema. Io sono favorevole alla sospensione dei cinque minuti, affrontiamo questo problema e decidiamo il da farsi.

PRESIDENTE:

La seduta è momentaneamente sospesa.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (Ore 21:35)

RIPRESA DEI LAVORI (Ore 22:30)

APPELLO

Consiglieri presenti: n.10

Consiglieri assenti: n. 21 (Minervini T., Sallustio, Centrone, Petruzzella, Spadavecchia G., Amato M., Rafanelli, Scardigno, Giancola, Piergiovanni, Lucanie, Saso, Minuto, Spadavecchia V., Siragusa, De Gennaro, Di Giovanni, Minervini C., Fiorentini, Zaza, Angione)

PRESIDENTE:

Dieci Consiglieri presenti, la seduta non può riprendere per mancanza del numero legale per cui è dichiarata deserta. (Sono le ore 22,35).